

## IL BILANCIO

# Lodigiano, crescono i bisogni: serve una nuova filantropia

di **Duccio Castellotti\*** e **Alfio Quarteroni\*\***

■ Il Weekend del Volontariato è stato un momento di festa e un luogo di incontro che non solo ha testimoniato il lavoro svolto e i progetti realizzati, ma ha anche dato impulso al cambiamento, al miglioramento e alla riflessione sui problemi della solidarietà. È stato un evento che ha portato alla luce storie positive, capaci di generare amicizia sociale e coesione. Questo è il messaggio che abbiamo voluto trasmettere nella partecipata 24esima edizione della Festa del Volontariato, svoltasi sabato 21 e domenica 22 settembre. La coesione sociale, la crescita e, in particolare, il welfare del futuro dipenderanno dalla capacità del Volontariato e del Terzo Settore

■ di rispondere ai nuovi e vecchi bisogni della società, in stretta collaborazione con le Fondazioni del territorio (Fondazione **BPL** e Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi), il Centro Servizi Volontariato, la Caritas Lodigiana, Il Cittadino e le istituzioni pubbliche (Provincia e Comuni).

Il Volontariato e il Terzo Settore, che nel Lodigiano contano circa mille organizzazioni, vedranno crescere il loro ruolo, sia in ampiezza che in profondità, poiché portano innovazione sociale e partecipazione attiva alla definizione delle politiche pubbliche, intese come scelte orientate all'azione concreta.

Il percorso intrapreso finora da migliaia di uomini e donne dimostra che il Lodigiano, recuperando la propria storia e identità, è sempre più orientato al bene comune, puntando a una solidarietà e inclusione di qualità. Il Volontariato e il Terzo Settore si confermano così forze trainanti per la creazione di un nuovo modello di umanità.

Viviamo in una società smarrita, alla ricerca di un senso, caratterizzata da un profondo disagio giovanile e dalla mancanza di una motivazione esistenziale autentica. Crescono le povertà economiche ed educative, e affrontiamo problemi complessi come il lavoro, la sanità, le istituzio-

ni scolastiche e la povertà abitativa, che richiedono soluzioni difficili.

Anche la comunità lodigiana soffre di questi problemi e per affrontarli è necessario coordinarsi, lavorare insieme e sviluppare forme avanzate e concrete di condivisione e collaborazione.

I valori espressi da queste iniziative devono diventare un messaggio per promuovere una nuova sensibilità filantropica da parte di imprese e privati, che già in molti casi, spesso in silenzio, si impegnano a sostenere azioni solidali. Come ha detto Papa Francesco nell'enciclica "Fratelli Tutti", è importante riuscire insieme a "recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà", alla quale dedicare tempo, impegno e risorse per costruire la comunità del "NOI". È necessario sviluppare una filantropia sistemica che promuova la capacità di lavorare insieme.

Questi impegni potranno continuare e rafforzarsi sensibilizzando sempre più persone, in particolare i giovani, che già si mobilitano per difendere ciò che ritengono importante. Sono molto attivi su temi fondamentali come l'ambiente, la parità di genere e i diritti umani, perché in gioco c'è il loro futuro.

Sarà necessario adottare un nuovo linguaggio per avvicinarli al mondo delle associazioni, mostrando loro che "il volontariato è chiamato, ora più che mai, a riaffermare con la presenza, l'azione e i gesti, la centralità dell'umano". ■

\* Presidente Fondazione Banca Popolare di Lodi

\*\* Presidente Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi